

CONVENZIONE TRA IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E L'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA CATALOGAZIONE DEI BENI CULTURALI

Visto il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 concernente il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge n. 59 del 15 marzo 1997;

Visto in particolare, l'art. 149, comma 4, lettera e) del citato Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che stabilisce che, tra le funzioni riservate allo Stato spetti la definizione, anche con la cooperazione delle Regioni, delle metodologie comuni da seguire nelle attività di catalogazione, anche al fine di garantire l'integrazione in rete delle banche dati regionali e la raccolta ed elaborazione dei dati a livello nazionale;

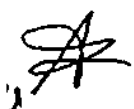
Visto l'art 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che prevede che in sede di Conferenza Stato-Regioni, in attuazione del principio di leale collaborazione, si possano concludere accordi al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

Visto l'Accordo tra il Ministro per i beni e le attività culturali e le Regioni per la catalogazione dei beni culturali di cui all'art. 149, comma 4, lettera e) del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 di cui al provvedimento del 1 febbraio 2001 ed in particolare quanto previsto all'art. 3 in merito alla costituzione in ciascun ambito regionale di un sistema informativo relativo ai beni culturali - ambientali in cui vengono integrati, per le esigenze dei soggetti istituzionali che vi concorrono, i dati raccolti a livello regionale sulla base degli standard dell'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione (ICCD), e che i sistemi informativi regionali, in stretta connessione con il sistema centrale dell'ICCD, costituiscono punto di riferimento in ambito regionale per le attività di catalogazione e di documentazione;

Visto l'art. 16 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, che ribadisce le competenze del Ministero per i beni e le attività culturali e di Regioni, Province e Comuni in materia di catalogazione ai fini anche della costituzione del catalogo nazionale dei beni culturali;

Vista la L.R. 24 marzo 2000 n. 18 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali, in particolare l'art. 3 comma 1 punti c) e d) nei quali si attribuisce alla Regione la funzione di promuovere, tramite convenzioni, la collaborazione e la cooperazione con organi dello Stato e di coordinare la catalogazione dei beni culturali e visto anche il comma 3 che stabilisce che per l'esercizio delle funzioni di cui alle lettere c) e d) del comma 1) la Regione Emilia-Romagna si avvale di norma dell'Istituto regionale per i beni artistici, culturali e naturali;

Visto anche l'art. 6 comma 1 punto b) della citata L.R. 18/2000 che stabilisce tra le attribuzioni dell'Istituto regionale per i beni artistici, culturali e naturali di curare il concorso regionale alla definizione degli standard di catalogazione;



Visto che il Ministero per i beni e le attività culturali e l'Istituto regionale per i beni artistici culturali e naturali ritengono "la catalogazione strumento conoscitivo basilare per il corretto ed efficace espletamento delle funzioni legate alla gestione del territorio e per il conseguimento degli obiettivi della tutela, gestione e valorizzazione del territorio, del patrimonio immobile e mobile nel museo, nonché per la promozione e la realizzazione delle attività di carattere didattico, divulgativo e di ricerca";

Il Ministero per i beni e le attività culturali, qui rappresentato nella persona del Segretario Generale Prof. Carmelo Rocca
Nato a Novara il 28.02.1937 e domiciliato per la carica in via del Collegio Romano, 2 Roma, CF / PI 88188210589 _____

L'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna, qui rappresentato nella persona del Direttore, ing. Alessandro Zucchini, nato ad Anzola Emilia il 17 novembre 1956 e domiciliato per la carica in via Farini, 17- 40124 Bologna e autorizzato dalla delibera del Consiglio Direttivo _____

convengono quanto segue:

Art. 1

Il Ministero per i beni e le attività culturali e l'Istituto regionale per i beni artistici, culturali e naturali concorrono alla costituzione del Sistema Informativo Regionale in stretta connessione con il Sistema Informativo Generale del Catalogo dell'ICCD, integrando i dati raccolti sul patrimonio ambientale, architettonico, archeologico, storico artistico e demoetnoantropologico della Regione Emilia-Romagna in un unico ambito informativo, rendendo reciprocamente disponibili i dati raccolti da ciascuna Amministrazione per gli obiettivi istituzionali della tutela, della gestione, della valorizzazione, della promozione del patrimonio regionale.


Il Sistema Informativo Regionale costituisce il punto di riferimento in ambito regionale per le attività di catalogazione e documentazione del patrimonio culturale dell'Emilia-Romagna.

A tal fine il Ministero per i beni e le attività culturali e l'Istituto regionale per i beni artistici, culturali e naturali s'impegnano a finanziare le campagne di catalogazione sul territorio regionale, nonché gli adeguamenti tecnologici necessari ad integrare i propri archivi in un medesimo ambito informativo a livello regionale ed a livello nazionale.

Art. 2

Il Sistema Informativo Regionale dell'Emilia-Romagna viene costituito nel rispetto e sulla base delle metodologie e degli standard definiti a livello nazionale dall'ICCD con il concorso delle Regioni, al fine di garantire la validità a livello nazionale dei propri dati;

Il Sistema Informativo Regionale dell'Emilia-Romagna concorre alla costituzione del Sistema Informativo del Catalogo Generale, garantendo:



- l'allineamento costante delle strutture e dei formati utilizzati alle normative e standard vigenti a livello nazionale;
- l'allineamento delle proprie basi di dati con quelle del Sistema Informativo del Catalogo Generale.

Art. 3

Il Ministero per i beni e le attività culturali e l'Istituto regionale per i beni artistici, culturali e naturali, nell'ambito delle rispettive competenze e nel rispetto delle indicazioni date dalla Commissione tecnica paritetica nazionale, s'impegnano a promuovere le attività di catalogazione dei beni culturali dell'Emilia-Romagna finalizzate alla tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale emiliano-romagnolo attraverso:

1. la definizione di programmi di catalogazione coordinati sul territorio regionale;
2. l'incremento, anche attraverso la definizione e attuazione di progetti comuni, delle attività di digitalizzazione degli archivi cartacei esistenti in ambito regionale;
3. la realizzazione di una carta tecnica dei beni culturali della Regione Emilia-Romagna che utilizzi gli strumenti della georeferenziazione informatica;
4. la promozione delle attività di formazione del personale addetto alla catalogazione;
5. l'estensione degli accordi ad ulteriori soggetti coinvolti, quali gli Enti Ecclesiastici, gli Enti Locali, le Università e gli Istituti di ricerca.

Art. 4

La proprietà dei dati che popolano il Sistema Informativo Regionale è dell'Amministrazione che li ha prodotti; è congiunta la proprietà dei dati prodotti con finanziamenti comuni. Qualsiasi utilizzo dei dati che non sia ricompreso nelle competenze istituzionali proprie di ciascuna Amministrazione deve essere preventivamente autorizzato.


Art. 5

Il Ministero per i beni e le attività culturali e l'Istituto regionale per i beni artistici, culturali e naturali sono responsabili della validazione dei dati di rispettiva competenza; è competenza dell'ICCD la validazione finale dei dati ai fini della costituzione del Sistema Informativo del Catalogo Generale.

Le attività di verifica e validazione saranno effettuate sulla base di metodologie e modalità concordate e individuate in riferimento agli standard definiti a livello nazionale. Per quanto attiene al settore lessicale e terminologico il Ministero per i beni e le attività culturali e l'Istituto regionale per i beni artistici, culturali e naturali garantiscono il costante allineamento ai vocabolari e dizionari validati dall'ICCD. A tal fine i nuovi termini risultanti dall'attività di catalogazione condotta in ambito regionale saranno sottoposti alla validazione dell'ICCD per essere ricompresi nei vocabolari e dizionari diffusi a livello nazionale.

Al fine di assicurare la qualità e la validità dei dati raccolti il Ministero per i beni e le attività culturali e l'Istituto regionale per i beni artistici, culturali e naturali s'impegnano altresì a garantire i necessari requisiti professionali degli operatori impegnati nelle attività di catalogazione.

Il Ministero per i beni e le attività culturali e l'Istituto regionale per i beni artistici, culturali e naturali s'impegnano a garantire l'allineamento dei dati di rispettiva competenza rispetto ad eventuali modifiche e aggiornamenti operati nel tempo sui dati stessi.



Art. 6

Il Ministero per i beni e le attività culturali e l'Istituto regionale per i beni artistici, culturali e naturali s'impegnano a promuovere la diffusione in rete dei dati del Sistema Informativo Regionale ai fini della valorizzazione del patrimonio regionale ed in un'ottica di pubblico servizio, fatte salve le seguenti condizioni:

- rispetto delle esigenze di tutela per i beni soggetti a rischio;
- rispetto dei diritti di privacy e dei diritti di riproduzione/pubblicazione per i beni di proprietà diversa.

A tal fine sarà garantita la gestione della sicurezza degli accessi in funzione dei diversi profili di utenza.

Art. 7

Al fine del conseguimento degli obiettivi descritti all'art. 1 e in attuazione dell'art. 9 dell'accordo di cui al provvedimento del 1° febbraio 2001, allo scopo di definire specifiche modalità attuative, assetti organizzativi ed operativi, e per armonizzare gli interventi di catalogazione, è istituito il Tavolo di Coordinamento Tecnico Regionale. Ne sono membri i rappresentanti dell'Istituto regionale per i beni artistici, culturali e naturali, dell'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione (ICCD) e delle Soprintendenze del territorio regionale ovvero:

- Soprintendenza regionale dell'Emilia-Romagna;
- Soprintendenza per i Beni architettonici e per il paesaggio dell'Emilia;
- Soprintendenza per i Beni architettonici e per il paesaggio di Ravenna, Ferrara, Forlì e Rimini;
- Soprintendenza per il Patrimonio storico, artistico e demoetnoantropologico di Bologna Ferrara, Forlì e Rimini;
- Soprintendenza per il Patrimonio storico, artistico e demoetnoantropologico di Parma e Piacenza;
- Soprintendenza per il Patrimonio storico, artistico e demoetnoantropologico di Modena e Reggio Emilia;
- Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Emilia-Romagna.

Art. 8

I programmi saranno definiti sulla base delle risorse finanziarie disponibili anno per anno, nel Piano annuale degli interventi redatto dal Coordinamento Tecnico Regionale di cui al precedente art. 7. Gli interventi comprenderanno:

- a) il completamento di quanto prodotto con le leggi speciali del necessario corredo digitale, così come previsto ora anche dalla normativa ministeriale;
- b) il recupero informatizzato di schede di catalogo cartacee;
- c) produzione di nuove schede di catalogo, per il completamento di schedature parziali o per particolari esigenze di tutela di "beni a maggior rischio";
- d) l'integrazione di queste basi dati così prodotte in un sistema informativo-informatico unitario. La struttura di tale sistema informativo-informatico è già stata predisposta dalla Regione Emilia-Romagna in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del citato accordo, tanto da essere attualmente integrata in modo sperimentale nel progetto "Information Network dei Beni Culturali" dell'ICCD;
- e) la digitalizzazione di fotografie storiche.



Art. 9

Il Ministero per i beni e le attività culturali mette a disposizione il Sistema Informativo Generale del Catalogo che potrà essere implementato secondo modalità da concordare.

Art. 10

La presente Convenzione ha la durata di tre anni a decorrere dalla data della stipula.

Fatto in due originali, confermati e sottoscritti

Per il Ministero per i beni e le attività culturali

Il Segretario generale Prof. Carmelo Rocca

data 19.11.2003 firma



Per l'Istituto per i beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna Il
Direttore, Ing. Alessandro Zucchini

Data 27.11.03 firma

